Movimento Cinque Stelle, depurato di una serie di elementi obsoleti, l'ho premesso all'inizio, c'è ancora tutta la parte dell'inceneritore perché questo ordine del giorno era in calendario nella discussione della volta scorsa, quando ancora non sapevamo se il termovalorizzatore sarebbe stato tolto oppure no.

Io sarei per non porlo in votazione questa sera con l'impegno di riformularlo, depurato di proposte superate dai fatti, di altre soluzioni che mi sembra di aver capito possono incontrare il favore della maggioranza nella Commissione affinché possa tradursi in indirizzo da presentare all'azienda.

Se per Voi può andar bene, io agirei in questo modo. Presidente? Dicevo che lo ritirerei con l'impegno di riformularlo alla Commissione preposta, ok?

PRESIDENTE

Va bene. C'è Facciotto che deve parlare, prego.

CONSIGLIERE CRISTIANO FACCIOTTO

Signor Presidente, prendo atto di quanto detto e mi allineo per altro a quanto espresso dal mio Capogruppo. Ho anche ascoltato il Consigliere Imparato che è molto preparato dal punto di vista tecnico, quindi immagino che le critiche che sono state mosse sull'ordine del giorno del Consigliere Ottini trovino fondamento anche tecnico, allo stesso tempo però, proprio perché mi conformo a quanto precedentemente espresso dal mio Capogruppo, sono dell'idea che è bene che queste cose vengano discusse presso la Commissione che presiedo.

PRESIDENTE

Prego Assessore un commento finale.

ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

Io molto velocemente voglio segnalare che molte di queste proposte sono condivisibili e sono condivise nel senso che già le stiamo attuando. A titolo di esempio, nelle scuole comunali abbiamo introdotto l'uso dell'acqua alla spina, abbiamo aiutato ad avviare un progetto nelle scuole in particolare al Copernico, al Pascoli, mi pare, il progetto Migliora ambiente che è rivolto agli studenti per fargli capire l'importanza del riuso e della differenziazione dei rifiuti e quindi anche a fargli adottare le pratiche di differenziazione e così.

Così pure abbiamo avviato un progetto con l'associazione di Recupero dei cibi da parte di grossi centri come ad esempio dei commerciali per la distribuzione a chi non ha. Molte di queste cose ci vedono assolutamente aperti e quindi ben venga la discussione in Commissione.

PRESIDENTE

L'ordine del giorno viene ritirato e passerà in Commissione.

L'ordine del giorno viene ritirato dal presentatore il Consigliere Davide Ottini con l'impegno di discuterne in Commissione VI.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 22 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO N. XXXIX PRESENTATO DAI GRUPPI PD E DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM (PRIVILEGIARE POSSIBILI FUTURE AGGREGAZIONI E COSTITUZIONE DI SOCIETÀ PUBBLICHE PROVINCIALI)

PRESIDENTE

Passiamo al n. 39. Chi lo illustra? Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Questo ordine del giorno ha fatto parte della discussione che abbiamo avuto modo di fare nell'ambito di questo consesso per quanto riguarda le linee d'indirizzo di ASM, il ragionamento è quello di favorire, nell'ambito di future aggregazione la costituzione di società pubbliche provinciali, quindi per costruire appunto delle alleanze per quanto riguarda anche ASM S.p.A. In questo ordine del giorno si fa riferimento alla gestione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti e della gestione idrica integrata. La proposta che si va a fare è quella di costruire questo schema di alleanze.

Tra l'altro è molto legato ad un altro ordine del giorno in cui si confermava anche l'importanza di quanto si è già fatto nello schema che era proposto e portato avanti che era Linea group holding; sono sostanzialmente due ordini del giorno che riassumono più o meno lo stesso spirito e riassumono anche una parte di contributi che avevamo portato avanti nell'ambito della discussione sulle linee d'indirizzo di ASM.

Credo che siano un contributo utile anche alle strategie da definire per quanto riguarda ASM S.p.A. e il suo ruolo nell'ambito provinciale ed extraprovinciale.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il trentanovesimo ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 40/10 allegato al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 23 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO N. XLIII PRESENTATO DAI GRUPPI PD E DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PRIVILEGIARE NELL'AMBITO DELLE POSSIBILI AGGREGAZIONI LA PERMANENZA IL LINEA GROUP HOLDING.

PRESIDENTE

Castagna possiamo votare il successivo? Sarebbe il 41?
(dall'aula si replica fuori campo voce) Maggi, qual è? N. 43, lo leggo, n. 43 ordine del giorno presentato dai gruppi PD e Democrazia e Solidarietà di accompagnamento alla delibera recante linee di indirizzo, privilegiare nell'ambito delle possibili aggregazioni la permanenza in Linea Group Holding. Giusto? (dall'aula si replica fuori campo voce) ok, allora pronti alla votazione.

Metto in votazione questo ordine del giorno, è il numero che richiama ... (dall'aula si replica fuori campo voce) ok, quindi ... (dall'aula si replica fuori campo voce)
Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiuso la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 41/10 allegato al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 23 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO N. XL/ODG PRESENTATO DAI GRUPPI PD E DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM (RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE PROCESSO DI RIDISCUSSIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELL'AZIENDA)

PRESIDENTE

Quindi passiamo adesso all'ordine del giorno 42? (dall'aula si replica fuori campo voce) 40, eccolo qua.

Ordine del giorno 40. Prego Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Solamente per dire che ritiro l'ordine del giorno, essendo stato recepito con un emendamento approvato la precedente seduta del Consiglio Comunale.
(dall'aula si replica fuori campo voce).

L'ordine del giorno n. XL/ ODG viene ritirato.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 24 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO N. XLI PRESENTATO DAI GRUPPI PD E DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM - (RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA) – RIFORMULATO.

PRESIDENTE

Passiamo a Ordine del giorno 41. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Solo per precisare che in seguito ad un accordo col Presidente della 6^ Commissione Facciotto, abbiamo presentato un ordine del giorno che sostituisce questo firmato da entrambi. Se vuole leggerlo.

PRESENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DEPAOLI ED ALTRI IN MERITO ALL'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DI SMALTIMENTO.

CONSIGLIERE CRISTIANO FACCIOTTO

Intanto ringrazio il Vice Presidente della Commissione per aver agevolato la presentazione di questo ordine del giorno che peraltro tiene conto, Ottini, avevi presentato questo ordine del giorno e questo ordine del giorno che è stato condiviso da tutti i componenti della Commissione Ambiente. Mi spiace solamente che non sia presente il Professor Ferloni, tiene conto anche di alcune considerazioni che erano racchiuse nel tuo ordine del giorno. Quindi gli

argomenti che andremo a discutere nella prossima Commissione che riuniremo quando sarà, almeno da questo punto di vista, la risposta la riceverai già questa sera.

Preso atto dell'emendamento apportato alle linee guida per la formulazione del Piano industriale di ASM Pavia che è l'emendamento n. 10, l'Assessore Niutta a suo tempo recepiva i suggerimenti proposti anche dalle forze politiche dell'Opposizione. In conformità a tale emendamento, la Commissione Ambiente, nella persona del sottoscritto Presidente, del Vice Presidente e degli altri componenti della Commissione medesima sottoscrivono l'ordine del giorno che adesso Vi leggo.

Il Consiglio Comunale di Pavia, Premesso che l'incremento della raccolta differenziata consentirà di ridurre i costi di smaltimento, di aumentare la percentuale di recupero e riciclo, conformandosi agli obiettivi regionali, il Consiglio Comunale di Pavia impegna l'Amministrazione Comunale a fornire il seguente indirizzo politico ad ASM.

- Presentare un progetto teso ad incrementare la raccolta differenziata anche tramite sistema porta a porta secco/umido.
- Impegna altresì la Giunta comunale ad individuare nell'ambito del PGT gli spazi idonei alla localizzazione delle infrastrutture necessarie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Facciotto. Mettiamo in votazione questo ordine del giorno concordato dai gruppi di maggioranze e opposizione.

Dichiaro aperta la votazione. Chiudiamo la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 42/10 allegato al presente verbale.

DISCUSSIONE DE PUNTO N. 25 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO N. XLII/ODG PRESENTATO DAI GRUPPI PD E DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ DI ACCOMPAGNAMENTO RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM - (DEMOLIZIONE E BONIFICA STRUTTURA DEL VECCHIO INCENERITORE)

PRESIDENTE

Ordine del giorno 42. Consigliere Albergati.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

È un ordine del giorno semplicissimo perché riguarda la vecchia struttura del vecchio inceneritore che sta in località Montefiascone che credo molti di voi conoscono. Quella è una struttura che risale agli anni Settanta, che ha funzionato per pochissimo tempo, che è stata poi chiusa e abbandonata per le note ragioni di inadeguatezza e d'inquinamento indotto che hanno poi ovviamente obbligato l'allora Amministrazione Comunale a chiudere la struttura.

Quel manufatto è tuttora di proprietà di ASM. È un oggetto molto brutto che sta in una zona abbastanza interessante da un punto di vista ambientale, che si affaccia sulla Valle del Ticino. Credo che sia un'area dismessa di Pavia che debba essere bonificata. Il costo della demolizione e della bonifica dell'area non è mai stato stimato con esattezza, però qualche ragionamento che era stato fatto alcuni anni fa dava indicativamente un costo di demolizione e bonifica attorno al milione di Euro, quindi un costo non irrilevante. È chiaro che difficilmente

ASM potrebbe farsi carico di questa opera a meno che dal Comune non venga un'indicazione forte che imponga all'azienda di andare in questo senso.

Peraltro, trattandosi di una zona che è al di fuori dell'area esondabile, nulla vieta che nell'ambito del PGT che l'Amministrazione sta realizzando, si possa anche valorizzare quell'area, dandogli un piccolo indice di edificabilità e cercando, con un operatore privato che possa attuare un intervento, un accordo che preveda che il costo dell'intervento di demolizione e bonifica venga fatto a carico di un operatore privato che potrebbe poi valorizzare l'area.

Credo che sarebbe importante per una città come Pavia togliere quel manufatto per tante ragioni, non tanto di tipo estetico, ma perché evidentemente come in tutti i vecchi inceneritori sicuramente qualcosa di inquinante è lì contenuto e sarebbe bene per tutti che venga bonificato per prevenire possibili problemi ambientali che eventualmente potrebbero poi realizzarsi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Qui impegniamo ASM quindi facciamo un discorso di questo genere. Mi sembra che recentemente Regione Lombardia, non ricordo se alla fine dell'anno scorso o all'inizio di quest'anno, De Paoli certamente lo sa perché è più informato di me, ha approvato una legge, una legge un po' omnibus dove ha messo dentro anche il discorso delle bonifiche di questi siti con interventi e dove – come diceva il collega Albergati adesso - l'eventuale privato che fa l'intervento potrebbe acquisire il diritto anche edificatorio o di realizzazione di qualche cosa.

Io personalmente, invito anche il gruppo a fare una valutazione ma molto veloce, riterrei di seguire questa indicazione che non è scritta qui e quindi l'aggiungerei, seguendo le indicazioni della legge regionale lombarda recentemente approvata, perché finalmente tireremmo via un immobile che è lì e non ha più senso mantenere, si bonifica l'area si toglie un po' di roba che è rimasto dentro, poi probabilmente non dimentichiamo che quella è anche un'area dove ha vicino la centrale dell'acqua o comunque il centro – come si chiama Albergati? – depuratore o comunque anche il centro acque di Pavia, con l'università. Quindi non sarebbe male se nel contesto del nuovo Piano regolatore individuassimo un qualcosa, personalmente io non andrei a costruire lì perché magari arriva l'acqua del Ticino ma individuassimo un qualcosa che in collegamento o che fosse di sviluppo di quel centro di ricerca sull'acqua che c'è già lì.

Poi se arriva non mi fascio la testa, però diamo un'indicazione che non è solo: smontiamo quello che c'è che va smontato, ma diamo un'indicazione di rivitalizzazione dell'area. Stasera per andare al CFP ho messo la macchina per ultimo, quindi sei dentro quel bel boschetto che De Paoli conosce, perché conosce tutti i boschi di Pavia. È una bellissima zona che va effettivamente recuperata, tenendo anche presente – qui ci aiuta il Collega Sacchi - che c'è una cascina storica ancora in piedi, proprio in quella zona che non ricordo il nome lo sa Castagna, non è Cascina Madonnina, come si chiama? (dall'aula si replica fuori campo voce) Brava Cascina Spizzi, Corsino Spizzi, vedi che Castagna... che meriterebbe. Nel contesto, se guardate nel satellitare di Pavia, l'area ha bisogno di essere leggermente ridefinita.

Ribadisco, non dico di costruire, ma se individuiamo almeno un paio di interventi che, oltre a valorizzare l'esistente o ambientale, ci si fa qualcosa sotto il profilo tecnologico, forse non facciamo una cosa da sbatter via.

Aggiungerei, quindi Albergati se sei d'accordo, dove dice: "Impegna l'Amministrazione Comunale a fornire..." direi: invita l'amministrazione Comunale a procedere, o invita ASM a

studiare come demolire questo immobile, o a fare un Piano Programmatico seguendo le linee d'indirizzo della legge regionale da poco approvata perché mette dentro quelle possibilità tecniche di realizzazione che tu hai citato poco tempo fa. Se sei d'accordo, possiamo aggiungere questo.

PRESIDENTE

Grazie. Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Mi sembra che questa apertura che stiamo rilevando rispetto a questo ordine del giorno sia interessante perché ritengo che quell'affare lì, perché non saprei definirlo in altro modo, oggi sia una bomba ecologica ad orologeria nella nostra città. Sarebbe interessante andare a vedere le responsabilità di chi l'ha costruito - del Sindaco che adesso si erge come il Solone e il difensore del verde di questa città che l'ha costruito in quella posizione. Quindi ogni tanto bisognerebbe ricordare alle persone di essere coerenti con quello che fanno e che dicono.

Detto questo che chiaramente non è un messaggio rivolto a questo consesso politico, perché fortunatamente le persone che sono state colpevoli di quella cosa non ci sono, devo dire che oggi il Consiglio Comunale, se vota questo ordine del giorno, fa veramente un buon servizio a questa città, anche perché oggi, io lo dico qui in Consiglio Comunale e che rimane a verbale, sarebbe opportuno che il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria della città, chiedesse ad ARPA di fare una verifica di cosa c'è dentro e quindi di tutelare la salute dei cittadini. Secondo me, non penso solo secondo me ma secondo anche altri, se si andasse veramente a vedere il contenuto di quello scheletro che non è solo uno scheletro, probabilmente si troverebbero delle sorprese.

Penso veramente che il Consiglio Comunale stasera faccia un'opera meritoria nel quanto meno porsi il problema, poi sappiamo che le cose le dobbiamo porre con i dovuti modi, bisogna farle in maniera molto responsabile, però poniamoci il problema di quella bomba ecologica, di quel ecomostro, che oggi è ancora lì a rappresentare un'epoca e un'era che fortunatamente è passata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Per una brevissima, perché l'ordine del giorno si può parlare una sola volta, sia Bruni che Albergati. Prego Albergati velocemente.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Per dire che accetto la proposta del Consigliere Bruni, ovviamente non c'è nulla di male a fare riferimento alle norme che Regione Lombardia ha emanato che possono aiutare il percorso verso questa bonifica che spero che questo Consiglio Comunale ritenga utile. Soltanto per dire che quella zona può essere di qualche interesse, soprattutto se pensiamo al recupero dell'area SNIA. Per esempio alcuni ipotizzavano che quello potrebbe essere un luogo dove fare un impianto di cogenerazione a servizio dell'area SNIA che si spera possa essere recuperata ai fini che l'Amministrazione Comunale e il Consiglio Comunale vorranno ritenere utile per la città.

Quindi una zona che è attualmente degradata, dismessa e come diceva il Consigliere Brendolise potrebbe anche avere dei problemi di altra natura, potrebbe essere valorizzata a servizio di tutta quell'area che in qualche misura, speriamo totalmente si vorrà recuperare.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Niutta.

ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

Non si può non essere d'accordo sul fatto che un'opera di tal genere debba essere demolita e l'area bonificata. Il problema che mi pongo come amministratore è se in questo preciso momento storico ASM ha le capacità economiche per affrontare questo impegno, un impegno che è stato anche detto, è lì da anni e decenni forse, da affrontare.

Io proporrei di approfondire questo discorso in Commissione, impegnandomi a far venire in Commissione qualcuno che ci possa esattamente illustrare se e come quest'opera e in che termini questa opera di demolizione può essere effettuata da ASM.

Quindi chiederei il ritiro di questo ordine del giorno, con l'impegno di approfondire il discorso in Commissione.

PRESIDENTE

Grazie. Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

... formativo ma per completare il lavoro che stasera stiamo su questo ordine del giorno, noi mettiamo lì una possibilità che è di ASM, ma che in effetti coinvolge anche l'Amministrazione Comunale, ma che coinvolge attenti bene perché è previsto dalla legge regionale, anche l'eventuale privato. Il privato potrebbe essere un privato istituzionale, potrebbe essere l'università, potrebbe essere chi fa il teleriscaldamento o non so chi. Però Regione Lombardia nella legge prevede l'intervento anche da parte di un privato, tant'è che nella legge sapendo che i Comuni quando hanno questi siti contaminati cosa fa? Siccome questi siti rimangono completamente lì, è chiaro, il nostro è in una situazione non tanto bella se fosse in un'altra situazione, il privato arriva lì, fa una bonifica e si costruisce quattro palazzine. Non è questo il contesto, probabilmente il privato va aiutato nell'indicazione del tipo di intervento che può servire anche alla città, in questo contesto se l'Assessore ritiene opportuno fare l'approfondimento, direi che vale la pena farlo, tenendo però presente, se volete ve la fornisco ma non vi sarà difficile trovarlo, quanto è previsto in questa legge. Quindi non è ancora fieno in cascina, è una possibilità da utilizzare anche attraverso la presenza di privati.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Prego Albergati.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Stiamo votando un ordine del giorno che dà una linea d'indirizzo, è chiaro che le linee d'indirizzo, in quanto tali, sono sottoposte ad una serie di ragionamenti, di riflessioni, di valutazioni di opportunità che non necessariamente debbano poi condurre ad un risultato, qualora quel risultato fosse oggettivamente impossibile per le risorse di ASM. Io sono assolutamente convinto che ASM non abbia i soldi per fare questo lavoro. Noi semplicemente ci limitiamo a dire a ASM: prendi quell'area, demolisci e bonifica, mettiamo sul gobbo dell'azienda un peso che probabilmente non è in condizioni di sopportare dal punto di vista dei bilanci.

Da questo punto di vista, voglio cogliere l'opportunità che deriva dall'intervento del Consigliere Bruni, che ci ha riferito come ci siano delle opportunità che vengono da Regione

Lombardia e che possono coinvolgere i privati per fare una valutazione di un certo tipo ed eventualmente anche un intervento. Per cui ci vediamo un attimo io Bruni e chi può essere interessato per modificare l'ordine del giorno, stemperandolo dal punto di vista della prescrizione, ma lasciando il messaggio che poi evidentemente in sede di Commissione potrebbe essere approfondito e valutato.

Se il Consiglio Comunale comunque dice che vorremmo che questa cosa, nei tempi e nei modi possibili e con gli strumenti che ci sono a disposizione, venga risolta, credo che sia un messaggio utile per la città.

PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno successivo e Vi vedete nella sala attigua casomai viene anche l'assessore.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 29 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO N. XLVI/ODG PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PEZZA IN MERITO ALLE LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

PRESIDENTE

Ordine del giorno 46 che è l'ultimo ordine del giorno relativo all'ASM. Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Uno degli elementi di criticità che molti Consiglieri hanno sollevato rispetto al provvedimento in questione è rappresentato dal fatto che su una serie di questioni il documento si presenta come assolutamente generico, oppure contiene diverse opzioni di scelta rispetto ad alcune tematiche, alcune di queste opzioni di scelta anche fortemente diverse fra di loro. Noi avremmo preferito un documento che fosse più preciso dal punto di vista degli indirizzi e non lasciasse questa ampia libertà.

In ogni caso, al fine di consentire al Consiglio Comunale di esercitare appieno il proprio ruolo d'indirizzo, noi proponiamo con questo ordine del giorno, che laddove il documento lasci diverse opzioni ad ASM oppure sia molto generico, su queste tematiche, dopo che ASM avrà fatto un'apposita istruttoria, le giuste valutazioni, ecc. prima di scegliere una delle opzioni indicate, d'indirizzarsi rispetto ad una linea precisa, torni in Consiglio Comunale per potere sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale il ventaglio di scelte sufficientemente istruite, ovvero quale sia l'indicazione che ASM stessa e l'Amministrazione predilige. Quindi questo è un impegno finalizzato a consentire al Consiglio Comunale di esercitare appieno il proprio ruolo d'indirizzo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Ci sono interventi su questo ordine del giorno? (dall'aula si replica fuori campo voce) aspettiamo un attimino. Nel frattempo potremo fare così, anzi adesso siamo in votazione non possiamo fare niente.

Sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Pezza – si prega i consiglieri di prendere posto – votiamo, è il 46°.

Dichiaro aperta la votazione. Chiudo la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 43/10 allegato al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 7 AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO N. V/ODG PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MOGNASCHI E GRIGNANI SULLA TEMATICA DEL TRASPORTO PUBBLICO

PRESIDENTE
Passiamo adesso all'ordine del giorno 5. Consigliere Mognaschi prego.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI
Informo che lo ritiriamo.

PRESIDENTE
Grazie. Quindi l'ordine del giorno del Consigliere Mognaschi e Grignani viene ritirato.

L'ordine del giorno viene ritirato dal presentatore.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI: GUERINI, IRIANNI, BRENDOLISE DI SOLIDARIETA' ALL'ARCIVESCOVO DI MILANO DIONIGI TETTAMANZI.

PRESIDENTE
Adesso ci sono un gruppo di due ordini del giorno con la stessa tematica. Facciamo questi due se vogliamo farli, su Tettamanzi, uno presentato dal Consigliere Brendolise e l'altro presentato dal Consigliere Guerini Francesco e Irianni, sono tutti e due insieme.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI
Grazie Presidente. Secondo l'impegno che ci eravamo presi in Conferenza dei Capigruppo con il Consigliere Irianni e il Consigliere Guerini abbiamo fatto un lavoro di sintesi perché abbiamo condiviso lo spirito dell'ordine del giorno e ne abbiamo fatto uno solo che è stato condiviso.

Quindi io ritiro il mio ordine del giorno, così dichiarerà penso Carlo Guerini e ritirerà Francesco Irianni il loro, e lascio a Carlo Guerini che ha scritto l'ordine del giorno, l'illustrazione dello stesso.

PRESIDENTE
Ci legga l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CARLO GUERINI
Grazie Presidente. I presentatori hanno ritirato i loro ordini del giorno e ne presentiamo uno condiviso che vado a presentare.

Il Consiglio Comunale

- Premesso che le posizioni espresse dell'arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi in materia di accoglienza e d'integrazione sono state e sono oggetto di un dibattito che investe la sfera politica e religiosa.

- Considerato che la Chiesa di Lombardia rappresenta un patrimonio sociale e civile, oltre che religioso di notevole spessore perché immersa nella realtà del proprio territorio e del proprio tempo, fedele al Vangelo e per questo vicina ai più deboli, a chi soffre, a chi è perseguitato esprime solidarietà al Cardinale Dionigi Tettamanzi per la sua illuminata attività pastorale nei confronti degli ultimi, nonché per l'impegno profuso, per lo sviluppo serio e duraturo della nostra Regione.
- S'impegna a contribuire ad un rinnovato e sereno clima di reciproco rispetto nei confronti dell'arcivescovo di Milano e dei valori che sono da lui testimoniati.
- Conferma la radicata sensibilità della comunità pavese verso chi soffre, riaffermando che i valori di giustizia e di legalità sono fondamentali per il vivere comune.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guerini. Bazzani, prego.

CONSIGLIERE FAUSTO BAZZANI

Poiché l'ordine del giorno presentato evidenzia solo l'effetto Articolo della Padania, anche se poi è sfociato in un altro discorso che condivido ... brevemente riassumo i fatti.

In occasione della ricorrenza di Sant'Ambrogio 7 Dicembre scorso, Monsignor Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, iniziò l'omelia del pontificale citando molte frasi pronunciate da un pensatore di fede musulmana, limitando al minimo i riferimenti al suo predecessore patrono della città meneghina e anche di Alassio, ho scoperto. Da qui l'articolo della Padania, organo ufficiale della Lega Nord, che si domandava ironicamente se Milano avesse ancora un Arcivescovo o un Imam.

Alcuni mesi prima lo stesso Arcivescovo Tettamanzi auspicava che in ogni quartiere di Milano sorgesse una moschea. Ogniqualvolta viene affrontato l'argomento Islam, mi rammento di un illuminante battibecco avvenuto fra Monsignor Maggiolini compianto Arcivescovo di Milano, e Padre Ferrante rettore di un prestigioso Collegio della città lariana. Del fatto ha dato ampio spazio sia la stampa locale, che nazionale.

Avendo Padre Ferrante concesso la palestra del suo Collegio per la preghiera ad un gruppo di islamici, senza informare preventivamente Monsignor Maggiolini, per scusarsi con lui e perorare il perdono, al telefono così si rivolgeva all'altro prelato: "Ora eminenza, per quel che ho fatto, m'includerà fra i reprobi" "No – fu la risposta immediata di monsignor Maggiolini – La metterò fra i tonti e Lei sa bene che con reprobi io ci ragiono, con i tonti è inutile".

È questo un classico esempio di relativismo buonista di cui sono preda buona parte dei rappresentanti politici e ahimè anche tanti esponenti della Chiesa cristiano/cattolica, sia milanese, che pavese. Per loro tutte le fedi valgono più o meno allo stesso modo. Per cui pregare il nostro Dio, uno e trino, o Allah alla fine è la stessa cosa.

Sia chiaro, a nessuno deve essere impedito il proprio Dio, ma nelle regole che il Paese si è dato e sono certo che fra le regole non c'è l'autorizzazione di farlo in Piazza Duomo a Milano, senza preventiva autorizzazione come hanno fatto gli islamici due anni fa a Natale. Ignoriamo pure gli innumerevoli atti terroristici avvenuti nel mondo ad opera di musulmani. Qualcuno però mi deve spiegare perché pur avendo in Italia centinaia, forse migliaia di comunità religiose, solo con i musulmani si hanno problemi quotidiani.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sacchi, prego.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Da tempo sappiamo che, abbandonate le vecchie polemiche sui vescovoni di tanto tempo nella storia della Lega, la Lega ha scelto una strada di filopapismo. Forse bisognerebbe riflettere sul fatto che gli ultimi Papi della Chiesa cattolica, a partire da Giovanni XXIII, per arrivare a Paolo VI e lasciamo perdere il breve pontificato di Giovanni Paolo I ma sicuramente Giovanni Paolo II e anche Benedetto XVI che ha intenzione di aprire un cosiddetto cortile dei non credenti per dialogare anche non i credenti, forse non ci si è resi conto che uno dei fondamenti della Chiesa cattolica, nel senso che di chiesa dell'ecumene, è il dialogo interreligioso, soprattutto con le grandi religioni monoteiste, che sono tre: quella ebraica, quella cristiana e quella musulmana.

Credo in questo il cardinale Tettamanzi si sia espresso, non per celebrare ed enfatizzare il ruolo della religione musulmana, ci mancherebbe altro, ma per creare un ponte di dialogo tra la Chiesa cattolica, l'Ebraismo e la Religione islamica.

Inviterei poi a non considerare, guarda caso qui il colore è lo stesso, la religione islamica come un tutto verde, cioè la religione islamica è fatta di tante cose, di tante versioni, di tante professioni, di tante interpretazioni del Corano e se noi facciamo degli spericolati paralleli tra terrorismo e islamismo, dovremmo ad esempio dire che tutti gli irlandesi che si battevano per la libertà dell'Irlanda e magari simpatizzavano per l'IRA erano dei terroristi, perché anche l'IRA ha fatto degli atti di terrorismo.

Come sempre bisogna andare a guardare con precisione le cose e se si va a guardare con precisione le cose, è ovvio che nel solco dei fatti che ho citato, il cardinal Tettamanzi non poteva fare altro, in una città metropolitana, interculturale, interetnica come Milano, che esprimersi nel modo in cui si è espresso.

Peraltro il mio gruppo condivide totalmente quel richiamo che c'è nell'ordine del giorno al ruolo che la Chiesa cattolica deve avere nei confronti degli ultimi, proprio nel solco della più autentica tradizione cristiana e quindi voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno condiviso.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 44/10 allegato al presente verbale.

PRESENTAZIONE E VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM – AREA VECCHIO INCENERITORE DI PAVIA (IN SOSTITUZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO N. XLII/ODG)

PRESIDENTE

Passiamo adesso a ritroso, all'ordine del giorno... (dall'aula si replica fuori campo voce) avete condiviso... Albergati. Prego Albergati.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Ragionando con l'Assessore e con alcuni Consiglieri Comunali, avremmo modificato l'ordine del giorno nel senso che adesso Vi leggo.

Premesso

- che nel territorio Città di Pavia affacciato sulla Valle del Ticino insiste ancora la struttura del vecchio inceneritore di Pavia, realizzato negli anni Settanta.
- Che tale manufatto è stato conferito ad ASM.
- Che attualmente sarebbe opportuna la sua demolizione e il suo smaltimento e la bonifica dell'area.

Il Consiglio Comunale di Pavia impegna l'Amministrazione Comunale a fornire il seguente indirizzo politico ad ASM Pavia di valutare la possibilità, anche alla luce dell'attuale normativa regionale, di procedere alla demolizione, ad un'eventuale bonifica dell'area e ad un suo diverso utilizzo.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora di valutare la possibilità anche alla luce dell'attuale normativa regionale di procedere alla sua demolizione, all'eventuale bonifica dell'area o anche ad un suo diverso utilizzo.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 45/10 allegato al presente verbale.

PRESENTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL PROGETTO "PARCO DELLE BASILICHE"

PRESIDENTE

Per quanto riguarda l'ordine del giorno sulle basiliche bisogna che ci sia la condivisione di tutti, perché io devo già chiedere scusa alla Consigliere Pierotti che sta aspettando da tanto tempo i suoi ordini del giorno, che però faremo un Consiglio Comunale a breve, probabilmente il 7 dove ci sono delle delibere e qualche interpellanza, poi faremo tutti i suoi ordini del giorno. Mi fate sapere i Capigruppo se siete tutti d'accordo per fare questo sulle basiliche. Va bene. Lo diamo per letto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 46/10 allegato al presente verbale.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Buonanotte a tutti, buon 2 Giugno. Penso che faremo una riunione dei Capigruppo prima del 7 in modo da definire tutto. Grazie a tutti.

Alle ore 01.50 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti